

Bresciaoggi

NUOVO

Redazione romana: presso Sala stampa nazionale Piazza San Silvestro, 13 - Roma - Telefoni (06) 6792120-6786306

Ufficio Spedizione e abbonamenti tel. 2294241. Stampa: via Eritrea, 20/a-b 25100 Brescia - Telefono (030)/22941

mercoledì 13 aprile 1988

Pubblicità: Concessionaria A. Manzoni & C. Società per azioni - Via Solferino 24/C - Brescia - Tel. (030)/45461-2-3-4

Tariffa commerciale per modulo (base mm 43x44 di altezza): L. 46.000, occasionale, feriale L. 55.000

Anno XV - n. (edizione) - Sp. GR. 1/70

La rassegna veronese chiude oggi

Folonari e Zanella alla ribalta del Vinitaly



Maurizio Zanella



Italo Folonari

La 22ª edizione di Vinitaly che va oggi a chiudere i battenti a Verona ha portato alla ribalta internazionale ed italiana due nomi fra i più conosciuti e prestigiosi della viticoltura bresciana. Infatti l'amministratore delegato della Ruffino e presidente della Premiovini, Italo Folonari, è stato nominato chairman (in pratica presidente) del Wine Advisory Committee dell'Italian Wine & Food Institute di New York, mentre a Maurizio Zanella, anima dell'azienda agricola Ca' del Bosco di Erbusco, è stata conferita la medaglia di Cangrande riservata ai «Benemeriti della vitivinicoltura italiana».

Svolto all'insegna della bandiera a stelle e strisce a motivo della massiccia presenza dei produttori californiani sbarcati quest'anno in forze per la prima volta in Europa, il salone veronese ha anche ospitato l'assemblea dell'Italian Wine Institute che organizza 50 fra le più note e prestigiose case vinicole italiane che da sole esportano negli States oltre il 75% del vino italiano.

E il dottor Folonari è stato chiamato a presiedere, ovviamente, la «Commissione Vino». La Ruffino, una delle maggiori ditte vinicole italiane, della quale Italo Folonari è amministratore delegato e responsabile dell'export che copre la metà del fatturato complessivo, nel 1987 (i dati non sono ancora definitivi) ha effettuato vendite per 53,6 miliardi, mentre la Premiovini — antichissima casa vinicola tutta bresciana, mentre la Ruffino ha sede in Toscana — presenta un fatturato di 13,5 miliardi.

Sempre in occasione del Vinitaly, il presidente della Fiera, organizzatrice del premio, Riccardo Ceni, ha consegnato a Maurizio Zanella la medaglia di Cangrande (simbolo di Verona) di «Benemerito della vitivinicoltura». Questo premio, istituito nel 1973 dalla Fiera di Verona con il patrocinio del ministero dell'Agricoltura e con la collaborazione degli assessorati regionali — viene infatti attribuito su scala regionale — «vuol essere uno speciale riconoscimento per quanti hanno operato ed operano per la valorizzazione e la qualificazione della produzione enologica italiana nel mondo». Maurizio Zanella, 30 anni, sposato con un figlio, deus ex machina della Ca' del Bosco — circa 50 ettari vitati, una produzione complessiva oscillante fra le 350 e le 400 mila bottiglie di cui circa 150 mila di spumante — è personaggio notissimo sia in Italia che all'estero.

g.l.g.

